IL LOGO

Il logo sintetizza i tratti salienti dell'iniziativa.

Il **CUORE** per indicare il fine solidaristico dell'iniziativa.

DUE MANI per ricordare che in questo progetto la solidarietà è frutto da un lato della donazione della Cassa di Risparmio di Asti e dall'altro dell'impegno delle Caritas Diocesane.

 # RIPARTIREINSIEME: E' il motto che ispira tutte le azioni. Vogliamo che davvero tutti possano ripartire e che nessuno resti escluso.

IL PROGETTO

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha reso necessarie misure di contenimento per proteggere la popolazione dal propagarsi del virus che però hanno causato l'**aumento delle povertà con gravi riflessi economici, psicologici e sociali**.

L'aumento delle povertà allarga progressivamente le **diseguaglianze sociali intaccando diritti fondamentali** dei cittadini e per questo richiede la mobilitazione dei diversi attori sociali.

La **Cassa di Risparmio di Asti** ha scelto di donare **450.000,00 euro** per sostenere iniziative di sostegno sociale gestite dalla Caritas nell'attuale fase di ripresa delle attività economiche. **60.000,00 euro** sono stati devoluti alla **Caritas Ambrosiana**, **60.000,00 euro** alla **Caritas di Padova** e i restanti **330.000,00 euro** sono destinati a finanziare il presente progetto che verrà gestito contemporaneamente dalle **17 Caritas Diocesane del Piemonte-Valle d'Aosta.**

Delegazione Regionale Caritas Piemonte e Valle d'Aosta

Cassa di Risparmio di Asti

METTIAMO IN CIRCOLO LA SOLIDARIETA'

L'iniziativa si ispira ai principi del **welfare generativo**: le risorse messe a disposizione raggiungono in contemporanea due diversi beneficiari per aumentare il rendimento degli interventi a beneficio dell'intera collettività.

BENEFICIARI

Attività produttive del territorio di piccole dimensioni (individuale o familiare) che erogano direttamente servizi alle persone e che risultano essere state maggiormente colpite dal lockdown.

Le attività interessate compilano una domanda di contributo e la presentano alla Caritas Diocesana utilizzando apposito modulo (da chiedere alla Caritas Diocesana).

La Caritas Diocesana in relazione al numero di domande pervenute, al budget disponibile, alla tipologia e distribuzione sul territorio delle attività e al bisogno delle stesse individua le attività produttive beneficiarie e stabilisce l'importo del contributo.

Il direttore della Caritas Diocesana, riservandosi di stabilire l'importo del contributo che non dovrà comunque superare i 2.000,00 euro, invia alla Delegazione regionale una richiesta di effettuare un bonifico a favore dell'attività imprenditoriale avvalendosi di apposito modulo e scrivendo all'indirizzo email:

caritaspiemontevalledaosta@yahoo.it

La Delegazione Regionale effettua il bonifico e ne dà riscontro al direttore della Caritas che ne aveva fatto richiesta.

La Delegazione Regionale tiene aggiornato un file grazie al quale è possibile in qualunque momento conoscere lo stato di avanzamento della spesa dell'intera iniziativa e di ogni singola Diocesi.

Le Caritas diocesane nel frattempo concordano con il titolare dell'attività produttiva il numero di buoni da emettere ed il valore di ciascuno in modo che complessivamente siano dello stesso importo del contributo ricevuto.
I Buoni emessi verranno consegnati alla Caritas Diocesana.

Le Caritas diocesane attraverso i Centri di Ascolto individuano i beneficiari dei buoni e li distribuiscono a persone e famiglie in situazioni di bisogno.

MONITORAGGIO

Il Gruppo di lavoro che ha curato l'ideazione del progetto, e costituito dai direttori delle Caritas di Aosta, Asti, Novara, Biella e Acqui Terme oltre al Delegato Regionale e al direttore della Caritas di Susa, in qualità di referente amministrativo della Delegazione regionale, cureranno il monitoraggio dell'iniziativa.

Ogni Diocesi ha inizialmente a disposizione un budget minimo di 10.000,00 che potrà essere aumentato fino ad un massimo di 30.000,00 in relazione al numero di richieste pervenute e contemporaneamente ad una scarsa richiesta in altre Diocesi.

Per info:
caritas@diocesinovara.it